

ANALISI DEI CONSUMI EFFETTIVI DELLE FAMIGLIE
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AREA DEL WELFARE

DANIELA COLLESI E DEBORAH GUERRUCCI

Analisi dei consumi effettivi delle famiglie con particolare riferimento all'area del welfare

Daniela Collesi e Deborah Guerrucci¹

Sommario

Il lavoro si propone di studiare la complementarità tra i consumi privati e i consumi non market a carattere individuale destinati all'utilizzo da parte delle famiglie, siano essi forniti dalle amministrazioni pubbliche che dalle istituzioni senza scopo di lucro, con particolare attenzione alle funzioni di welfare. La struttura metodologica adottata prende come punto di riferimento principale la nozione di "consumo allargato", traducibile in termini quantitativi attraverso il concetto di "consumo effettivo" previsto dal sistema dei conti nazionali e comune ai paesi membri dell'Unione europea. Attraverso i dati disponibili a livello nazionale, che permettono anche l'analisi funzionale dei consumi effettivi delle famiglie, e a livello internazionale, si è proceduto, quindi, all'analisi dei consumi effettivi delle famiglie secondo le principali funzioni di spesa. Il set informativo fornito permette di approfondire la relazione di complementarità tra la spesa per consumi privati e la spesa per consumi individuali non market, allo scopo di investigare sulla sussidiarietà tra i diversi attori che prendono parte al sistema di welfare.

JEL Classification Numbers: H530, E210, I000

Keywords: National Government Expenditures and Welfare Programs. Macroeconomics: Consumption; Saving; Wealth. Health, Education, and Welfare: General.

¹ Dirigenti presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, Servizio studi dipartimentale

Analisi dei consumi effettivi delle famiglie con particolare riferimento all'area del welfare

Indice

Introduzione e sintesi	3
Il concetto di consumo allargato	3
I consumi effettivi come aggregato dei conti nazionali.....	4
Le classificazioni di riferimento	6
Rassegna delle fonti statistiche nazionali.....	9
Il conto economico delle risorse e degli impieghi: analisi della composizione dei consumi.....	10
I consumi effettivi: un'analisi quantitativa	12
I consumi effettivi: l'analisi per funzione	14
La spesa per consumi finali effettivi nei paesi della UE.....	19
Bibliografia.....	29

Introduzione e sintesi

In questo lavoro, attraverso l'analisi delle fonti statistiche nazionali e internazionali, vengono approfondite alcune tematiche relative alla complementarità tra i consumi privati e i consumi non market a carattere individuale destinati all'utilizzo da parte delle famiglie, siano essi forniti dalle amministrazioni pubbliche (AAPP) che dalle istituzioni senza scopo di lucro (ISSL), con particolare attenzione alle funzioni di welfare. Con l'ausilio di un quadro metodologico generale che ha come riferimento principale la nozione di "consumo allargato" - traducibile in termini quantitativi attraverso il concetto di consumo effettivo adottato dal sistema dei conti nazionali e comune ai paesi membri dell'Unione europea - vengono costruiti i consumi effettivi delle famiglie per funzioni di spesa, con un livello di dettaglio elevato per quanto concerne le funzioni dove sono presenti i settori non market contemporaneamente alle famiglie. Vengono, inoltre, proposti alcuni confronti internazionali che riguardano la distribuzione dei consumi effettivi delle famiglie secondo i settori che sostengono la spesa e, laddove le fonti informative lo hanno permesso, anche la loro analisi per funzione. Attraverso la valorizzazione delle informazioni statistiche viene, quindi, proposto un quadro informativo che offre spunti di riflessione in merito ai consumi delle famiglie, secondo la spesa sostenuta per consumi privati e la spesa per consumi individuali non market differenziata in base alle diverse tipologie di spesa, allo scopo di investigare sulla sussidiarietà tra i diversi attori che prendono parte al sistema del welfare.

Il concetto di consumo allargato

L'analisi della composizione della domanda interna fornita dal conto delle risorse e degli impieghi, pur con i limiti che vengono riconosciuti al Pil quale misura del benessere nazionale, evidenzia la quota estremamente rilevante rappresentata dal consumo finale. Prendendo come riferimento la situazione italiana, i dati espressi a prezzi correnti per il periodo 2000-2009 evidenziano come i consumi delle famiglie rappresentino circa il 58,8 per cento del Pil, in media, e i consumi delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro il 20,2 per cento, comprendente un intervento pubblico preponderante pari al 19,8 per cento del Pil.

L'analisi congiunta della spesa per consumi delle famiglie e di quella delle amministrazioni pubbliche costituisce, dunque, anche un ausilio per l'esame delle caratteristiche e dell'evoluzione della spesa pubblica complessiva, con particolare riferimento agli effetti redistributivi determinati dalla produzione pubblica. Difatti una parte rilevante dei consumi pubblici è destinata a soddisfare necessità/bisogni di tipo individuale, sostituendo e integrando, la spesa delle famiglie. In questo modo i consumi delle famiglie non sono più limitati a quanto esse stesse si procurano sul mercato, ma risultano influenzati anche dai comportamenti di spesa delle amministrazioni pubbliche che sono determinati da ragioni di tipo sociale e politico, quali la necessità di assistere alcune fasce della popolazione e di promuovere specifici consumi considerati socialmente utili.

L'ampliamento del perimetro del consumo delle famiglie, oltre alla parte di spesa da esse sostenuta, permette di considerare le scelte del consumatore in un ambito sociale, richiedendo una valutazione dei suoi comportamenti di consumo che risultano influenzati dalle scelte pubbliche. In questo contesto è difficile immaginare che le decisioni relative ai consumi privati siano indipendenti dalle

decisioni di spesa delle amministrazioni pubbliche. Il comportamento di spesa dei consumatori² è senza dubbio influenzato dalla quantità dei servizi pubblici di cui beneficiano; questo fatto è particolarmente vero nel caso in cui si considerino i servizi a caratteristiche individuali che si pongono in sostituzione e integrazione dei consumi privati e possono, in questo modo, determinare elementi di rigidità³ nelle scelte del consumatore.

Una nozione di consumo delle famiglie che allarghi l'ambito di riferimento, integrando la spesa da esse sostenuta con quanto viene messo a disposizione da altri soggetti, permette di offrire un quadro maggiormente rappresentativo di quanto risponde alla necessità di soddisfare i bisogni delle famiglie stesse. In questo senso la nozione di consumo⁴ viene "allargata" aggiungendo alla spesa diretta delle famiglie per soddisfare i propri bisogni quanto viene messo a loro disposizione da soggetti terzi.

Gli studiosi che hanno approfondito il concetto di consumo allargato e le misure di benessere hanno evidenziato la necessità di includere anche alcune tipologie di spesa pubblica che, a stretto rigore attenendosi agli standard attualmente individuati nelle regole dei conti nazionali, non sono riconosciute come individuali, quali le spese per la protezione dell'ambiente e altre tipologie di spesa connesse all'assetto del territorio⁵. Ai fini di questo lavoro, avendo adottando un approccio di tipo quantitativo basato sull'attuale assetto classificatorio, non si procede ad alcuna riclassificazione per allargare ulteriormente le tipologie di spesa pubblica da considerare ai fini dell'approssimazione del consumo allargato, limitandosi alle scelte metodologiche fatte nel quadro dei conti nazionali.

I consumi effettivi come aggregato dei conti nazionali

Il Sistema dei conti nazionali SNA93 ha introdotto, tra le numerose novità, un concetto molto rilevante relativo alla distinzione⁶ tra la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi permettendo, attraverso l'opportuna valorizzazione delle statistiche già esistenti, il calcolo di alcuni aggregati chiave per la politica economica. La distinzione tra i due aggregati si basa sul fatto che i consumi finali nell'accezione della spesa fanno riferimento al settore istituzionale che ne sostiene il carico di tipo monetario; nella definizione di consumi finali effettivi si considera, invece, il settore istituzionale che da tali spese per consumi trae beneficio. Il SEC95, nello specificare la distinzione tra spesa per consumi finali e consumi effettivi, che viene riconosciuta come una delle innovazioni

² Biggeri (1983), *Dai consumi privati e pubblici al consumo allargato*, Istat, Roma.

³ Altro fattore da non trascurare è dato dal prelievo tributario gravante sulle diverse classi di consumatori e dalla distribuzione del reddito dei consumatori stessi.

⁴ Cfr. Collesi, Di Leo (2000)

⁵ Cfr. Bovolenta (1983). Nel lavoro citato viene ricostruito un quadro riassuntivo che mette a confronto le proposte avanzate da diversi studiosi che hanno approfondito il tema del consumo allargato, richiamando anche diverse tipologie di spesa a caratteristiche collettive. Considerato che da allora i sistemi dei conti nazionali SNA93 e SEC95 non hanno introdotto novità sostanziali nella definizione di tali concetti, il lavoro citato risulta essere un buono strumento di analisi da considerare temporalmente ancora attuale.

⁶ È possibile osservare come anche l'ultimo aggiornamento del Sistema dei conti nazionali (SNA2008) riprenda il tema dei consumi effettivi senza introdurre modifiche al quadro delineato dal SNA93. Anche la versione attualmente disponibile dell'aggiornamento del SEC95 non ha apportato alcun cambiamento di impostazione.

rilevanti⁷, precisa che: “la spesa per consumi finali è un concetto che si riferisce alla spesa di un settore per beni e servizi di consumo. Per contro, i consumi finali effettivi si riferiscono all'acquisizione di beni e servizi di consumo da parte di un settore. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato a taluni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura. (...) La spesa per consumi finali è costituita dalla spesa sostenuta dalle unità istituzionali residenti per beni o servizi utilizzati per il diretto soddisfacimento di desideri o bisogni individuali o di bisogni collettivi dei membri della collettività. La spesa per consumi finali può essere sostenuta all'interno del paese o all'estero. (...) I consumi finali effettivi sono costituiti dai beni o dai servizi acquisiti dalle unità istituzionali residenti per il soddisfacimento diretto di bisogni umani, siano essi individuali o collettivi”.

I settori istituzionali che sostengono spese per consumi finali sono le famiglie, le amministrazioni pubbliche e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Essi sono caratterizzati da differenti ruoli e comportamenti all'interno del sistema economico, riassunti nella tavola sottostante.

		Funzioni e attività principali	Principale fonte di finanziamento
Settori istituzionali	Amministrazioni pubbliche	Produrre, consumare, redistribuire, accumulare	Imposte e contributi sociali
	Famiglie	Consumare, accumulare	Redditi da lavoro, prestazioni sociali, redditi misti
	Istituzioni senza scopo di lucro	Produrre, consumare, redistribuire	Trasferimenti

I beni e servizi consumati nel sistema economico a titolo di consumo finale possono essere diretti a soddisfare consumi di tipo individuale, legati cioè a dirette richieste da parte degli individui-utenti dei servizi che con il loro consumo determinano una limitazione, o esclusione, dal consumo dei beni stessi da parte di altri consumatori. Un'altra tipologia di consumi riguarda, invece, i servizi di tipo collettivo relativi a specifiche produzioni delle amministrazioni pubbliche; tali servizi, per definizione contabile, sono consumati dalle amministrazioni stesse. Essi sono, tipicamente, non rivali e possono essere goduti contemporaneamente dalla popolazione senza che il consumo di qualcuno limiti la fruizione di qualcun altro. Secondo la teoria economica, i servizi sopra descritti corrispondono, rispettivamente, ai servizi a domanda individuale e ai servizi di tipo collettivo.

⁷ Nel SEC 1995 vengono evidenziate le principali differenze con il precedente sistema dei conti nazionali, configurando differenze tanto nel campo di applicazione quanto nei concetti, riconducibili entrambe e in maniera prevalente alle differenze tra l'SNA 1968 e l'SNA 1993. Tra le principali differenze nel campo di applicazione viene evidenziata l'introduzione di un nuovo concetto di consumi finali, corrispondente ai consumi finali effettivi. [SEC95 par. 1.25]

Altra distinzione rilevante per l'ambito di nostro interesse è quella relativa al prezzo dei beni e servizi, che possono essere di tipo market, per i quali esiste un prezzo determinato secondo le regole del mercato, o di tipo non market, offerti al consumatore a titolo gratuito o semigratuito. Considerando congiuntamente le definizioni appena date, relative alla distinzione tra servizi individuali e servizi collettivi e quella tra servizi market e non market, è possibile osservare come possano coesistere beni e servizi di tipo individuale sia market che non market; altrettanto non può dirsi per quanto concerne i servizi di tipo collettivo che sono per definizione non market.

		Tipologia dei beni	
		Collettivi	Individuali
Prezzo dei beni	Market		Famiglie
	Non market	AAPP	AP e ISSL

Qualora si faccia riferimento al concetto di spesa per consumi finali, i tre settori istituzionali risultano attivi come settori che spendono; quando ci si riferisce al consumo effettivo si osserva come il settore delle famiglie risulti utilizzatore anche di beni e servizi per i quali la relativa spesa è sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, limitatamente ai consumi di tipo individuale, e dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie la cui spesa per consumi finali è, per definizione, tutta destinata⁸ a prodotti a domanda individuale.

		P4: Consumo finale effettivo Settore che ne beneficia		
		Amministrazioni pubbliche (AAPP)	Famiglie	Istituzioni senza scopo di lucro (ISSL)
P3: Spesa per consumi finali Settore che sostiene la spesa	Amministrazioni pubbliche (AAPP)	Spesa per consumi collettivi	Spesa per consumi individuali delle AAPP	
	Famiglie		Spesa per consumi delle famiglie	
	Istituzioni senza scopo di lucro (ISSL)		Spesa per consumi individuali delle ISSL	

Le classificazioni di riferimento

Per l'analisi dei consumi effettivi è rilevante considerare la dimensione funzionale della spesa, attraverso le nomenclature funzionali adottate nel quadro dei conti nazionali, che costituiscono lo

⁸ Cfr. SEC95 par. 3.84

strumento attraverso cui operare la partizione tra consumi di tipo individuale e consumi di tipo collettivo. Nel sistema dei conti nazionali esistono le classificazioni funzionali della spesa; nel contesto dell'analisi dei consumi risultano rilevanti quelle applicate ai tre settori istituzionali di nostro interesse costituite dalla COICOP⁹, relativa ai consumi delle famiglie, dalla COFOG¹⁰, relativa alla spesa delle amministrazioni pubbliche, e dalla COPNI¹¹, la classificazione di tipo funzionale delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Le tre classificazioni permettono di fornire un quadro coerente e integrato attraverso l'uso di categorizzazioni simili per quanto riguarda i consumi di tipo individuale delle amministrazioni pubbliche e di tutti i consumi delle istituzioni sociali private, con un raccordo che prevede la corrispondenza tra tali categorie funzionali e la classificazione COICOP¹².

La guida per l'individuazione dei servizi prodotti dalle amministrazioni pubbliche è fornita dalla classificazione funzionale delle amministrazioni pubbliche (COFOG), che prevede 10 divisioni, funzioni di 1° livello, articolate al loro interno in gruppi, 2° livello della classificazione funzionale, e successivamente in classi, funzioni di 3° livello. Le divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle amministrazioni; i gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche e le classi identificano i comparti di attività in cui si articolano le aree di intervento. A quest'ultimo livello di analisi è possibile cogliere con precisione la separazione tra i servizi a carattere collettivo e quelli a carattere individuale.

La COFOG definisce come spesa per consumi individuali tutta la spesa per consumi finali relativa alla sanità, alle attività ricreative e culturali, all'istruzione, alla protezione sociale, fatta eccezione per le spese per la ricerca e per le altre spese non classificate in specifiche classi che fanno riferimento alle attività che riguardano l'indirizzo politico, l'attività normativa in generale e altre spese a carattere residuale. La spesa per consumi collettivi corrisponde alla parte restante della spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche. I servizi per consumi collettivi¹³ sono forniti contemporaneamente a tutti i membri della collettività o a una particolare categoria della collettività, ad esempio a tutte le famiglie che vivono in una determinata regione. Essi corrispondono alle funzioni dei servizi generali delle amministrazioni pubbliche, difesa, ordine pubblico e sicurezza, affari economici, protezione dell'ambiente, abitazioni e assetto del territorio; in aggiunta alle funzioni sopra elencate vanno considerate le spese di tipo collettivo, sopra definite, presenti all'interno delle funzioni che hanno caratteristiche di tipo individuale.

La spesa delle istituzioni senza scopo di lucro presenta una struttura analoga a quella della COFOG secondo tre livelli di classificazione così articolati: 9 divisioni, funzioni di 1° livello, poi divise in gruppi, funzioni di 2° livello, e in classi, funzioni di 3° livello. Le funzioni sono: abitazioni, sanità, servizi ricreativi e culturali, istruzione, protezione sociale, religione e culto, partiti politici e associazioni sindacali, protezione ambientale, servizi non altrove classificati.

⁹ La COICOP (Classification of Individual Consumption According to Purpose) è la classificazione funzionale delle spese delle famiglie definita dal SNA.

¹⁰ La COFOG (Classification of the Functions of Government) è la classificazione funzionale delle spese delle amministrazioni pubbliche dal SNA.

¹¹ La COPNI (Classification Of the Purposes of Non-Profit Institutions Serving Households) è la classificazione funzionale delle spese delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie definita dal SNA.

¹² United Nations (2000), "Classifications of expenditure according to purpose".

¹³ SEC95 par. 3.83

La spesa per consumi delle famiglie presenta una struttura analoga a quella della COFOG secondo tre livelli di classificazione così articolati: 12 divisioni, funzioni di 1° livello, poi divise in gruppi, funzioni di 2° livello, e in classi, funzioni di 3° livello. In aggiunta alle 12 divisioni che sono esclusivamente riferite a spese delle famiglie sono, inoltre, presenti altre 2 divisioni relative alle spese delle amministrazioni pubbliche di tipo individuale e alle spese delle istituzioni sociali private, che permettono di definire i consumi effettivi a caratteristiche individuali consumati dalle famiglie. Le 12 divisioni relative alle sole spese delle famiglie sono: alimentari, e bevande non alcoliche, bevande alcoliche, tabacco, narcotici, vestiario e calzature, abitazione, mobili elettrodomestici e manutenzione casa, sanità, trasporti, comunicazioni, ricreazione e cultura, istruzione, alberghi e ristoranti, beni e servizi vari.

La classificazione COICOP permette di raccordare i servizi individuali della COFOG e tutti i servizi della COPNI con le spese per consumi delle famiglie, fornendo una rappresentazione unitaria al livello più aggregato della classificazione per i servizi sanitari, l'istruzione, i servizi ricreativi e culturali, e gli altri servizi individuali.

Classificazioni per finalità della spesa: funzioni comuni.

Finalità della spesa	Famiglie	ISSL	AP
	COICOP	COPNI	COFOG
Sanità	x	x	x
Ricreazione	x	x	x
Cultura	x	x	x
Istruzione	x	x	x
Protezione sociale	x	x	x
Protezione dell'ambiente	-	x	x
Ricerca e sviluppo	-	x	x
Abitazioni	x	x	x
Trasporti	x	-	x
Comunicazioni	x	-	x
Protezione civile	-	x	x
Aiuti economici all'estero	-	x	x
Religione	-	x	x

La tavola precedente¹⁴ fa riferimento alle voci di classificazione che sono comuni ai tre settori. La “x” corrisponde alle funzioni di spesa presenti e quantitativamente rappresentative per i tre settori istituzionali; nel caso della cella vuota si osserva che la tipologia della spesa può essere presente all'interno del settore ma ad essa non viene data evidenza separata in quanto non costituisce una parte rilevante dell'intero aggregato. Le finalità della spesa presenti nelle tre classificazioni, attraverso le quali è possibile definire i consumi effettivi delle famiglie sono rappresentati dalle prime voci per finalità della spesa, in corrispondenza alle funzioni segnalate come presenti per tutti i tre settori istituzionali. Per quanto concerne il settore delle amministrazioni pubbliche, le altre

¹⁴ La tavola è derivata da United Nations (2000).

finalità, pur essendo simili a quelle definite per le istituzioni senza scopo di lucro e per le famiglie, sono per definizione collettive per cui entrano a far parte dei consumi effettivi delle amministrazioni pubbliche e non di quelli delle famiglie.

Rassegna delle fonti statistiche nazionali

Le statistiche sui consumi costituiscono una fonte informativa ampia che offre agli utilizzatori la possibilità di ricostruire un quadro coerente e analitico per quanto riguarda la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi, considerando congiuntamente anche le analisi secondo le funzioni di spesa che riguardano i tre settori.

Infatti, attraverso il quadro di raccordo individuato con la classificazione COICOP, è possibile analizzare i consumi secondo le funzioni di spesa, osservando la concorrenza di più operatori su alcune funzioni. Attraverso la COICOP è possibile raccordare le funzioni a caratteristiche individuali della COFOG e tutte le funzioni della COPNI alle funzioni di consumo delle famiglie, definendo i consumi effettivi delle famiglie secondo le funzioni di spesa. Utilizzando l'informazione che deriva dall'analisi dei dati dei conti pubblici è possibile, inoltre, considerare la ripartizione della spesa per consumi individuali sostenuti dalle amministrazioni pubbliche nelle due componenti delle prestazioni sociali in natura e degli altri consumi individuali.

Il percorso che si intende seguire nel resto del lavoro prende l'avvio dal conto delle risorse e degli impieghi, attraverso l'analisi della domanda per consumi finali, proseguendo con la determinazione dei corrispondenti consumi effettivi, definiti sia per le famiglie che per le amministrazioni pubbliche, per i quali vengono approfonditi in modo particolare quelli a caratteristiche individuali, ponendo specifica attenzione alla relazione che esiste in particolari categorie di consumo tra quelli a carico delle famiglie e quelli messi a loro disposizione dalle amministrazioni pubbliche. Il periodo di riferimento è costituito dagli anni 2000-2009 per i quali è disponibile l'intero insieme delle statistiche elaborate coerentemente con il quadro macroeconomico generale.

Le fonti statistiche utilizzate sono rappresentate dai conti economici nazionali, nello specifico si tratta del conto delle risorse e degli impieghi e dell'analisi della spesa delle famiglie secondo la COICOP.

Al fine di disporre della adeguata base dati analitica attraverso cui è possibile esaminare in dettaglio i dati macroeconomici del conto delle risorse e degli impieghi, a questa parte che costituisce il fulcro dei conti nazionali, è necessario affiancare i dati di finanza pubblica¹⁵, in particolare quelli relativi alla spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche - la domanda pubblica che entra nel Pil - secondo le funzioni COFOG di 1° e 2° livello.

¹⁵ Anche le elaborazioni sull'analisi della spesa pubblica sono coerenti con il quadro macro definito dai conti nazionali.

Il conto economico delle risorse e degli impieghi: analisi della composizione dei consumi

Il conto economico delle risorse e degli impieghi permette di valutare la struttura della domanda complessiva e delle sue componenti di spesa. È possibile osservare come la spesa per consumi finali rappresenti in media il 62,5 per cento del totale, gli investimenti lordi¹⁶ costituiscono il 16,5 per cento, pur con l'alternarsi di quote piuttosto variabili nell'arco del periodo, e le esportazioni di beni e servizi costituiscono il 21 per cento in media. Si osservi come il periodo in esame sconta andamenti differenziati dei diversi aggregati legati alle fasi della congiuntura economica sottostante, complessivamente sfavorevole alla crescita dell'intero sistema economico.

Conto economico delle risorse e degli impieghi. Anni 2000-2009. Valori assoluti a prezzi correnti in milioni di euro.

AGGREGATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE										
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.191.057	1.248.648	1.295.226	1.335.354	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.851	1.520.870
Importazioni di beni e servizi fob	311.107	321.125	320.776	320.512	342.791	371.908	424.216	451.936	461.736	370.582
Totale	1.502.164	1.569.773	1.616.002	1.655.866	1.734.321	1.801.387	1.909.594	1.998.114	2.029.588	1.891.452
IMPIEGHI										
Consumi nazionali	933.427	974.537	1.009.106	1.051.968	1.092.052	1.134.796	1.176.704	1.211.727	1.246.359	1.239.327
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	709.830	733.562	755.855	784.333	810.735	838.637	871.768	901.671	923.108	905.388
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	727.205	750.250	771.277	798.455	826.694	853.236	887.964	917.575	937.825	918.629
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.632	12.394	13.037	13.731	12.853	14.004	14.345	15.457	16.585	15.988
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	30.007	29.081	28.459	27.854	28.811	28.603	30.541	31.360	31.302	29.229
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro</i>	223.597	240.974	253.250	267.635	281.316	296.158	304.936	310.055	323.252	333.939
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	219.728	236.857	248.783	262.942	276.238	290.818	299.260	304.181	317.281	327.814
- <i>Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro</i>	3.869	4.117	4.467	4.693	5.078	5.340	5.676	5.874	5.971	6.125
Investimenti fissi lordi	242.028	253.778	270.889	271.776	285.468	296.375	313.325	327.908	324.874	287.634
Variazione delle scorte	661	1.465	1.070	2.435	1.641	- 2.561	5.147	7.468	3.259	- 2.173
Oggetti di valore	3.800	1.730	1.718	1.773	2.310	1.942	2.586	2.774	2.386	2.125
Esportazioni di beni e servizi fob	322.248	338.264	333.219	327.913	352.850	370.836	411.831	448.237	452.709	364.539
Totale	1.502.163	1.569.773	1.616.002	1.655.866	1.734.321	1.801.387	1.909.594	1.998.114	2.029.587	1.891.452

¹⁶ Gli investimenti lordi costituiscono l'aggregazione degli investimenti fissi lordi, della variazione delle scorte e dell'acquisizione degli oggetti di valore.

Conto economico delle risorse e degli impieghi. Anni 2000-2009.

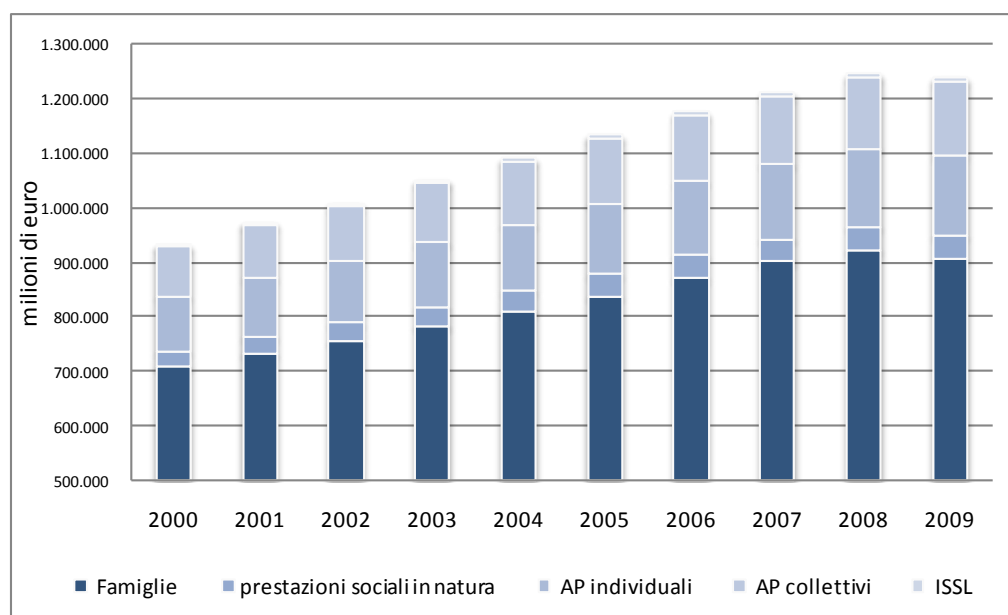
Valori assoluti a prezzi correnti. Composizione percentuale.

AGGREGATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE										
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	79,3	79,5	80,2	80,6	80,2	79,4	77,8	77,4	77,2	80,4
Importazioni di beni e servizi fob	20,7	20,5	19,8	19,4	19,8	20,6	22,2	22,6	22,8	19,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI										
Consumi nazionali	62,1	62,1	62,4	63,5	63,0	63,0	61,6	60,6	61,4	65,5
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	47,3	46,7	46,8	47,4	46,7	46,6	45,7	45,1	45,5	47,9
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	48,4	47,8	47,7	48,2	47,7	47,4	46,5	45,9	46,2	48,6
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	2,0	1,9	1,8	1,7	1,7	1,6	1,6	1,6	1,5	1,5
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle</i>										
<i>Istituzioni senza scopo di lucro</i>	14,9	15,4	15,7	16,2	16,2	16,4	16,0	15,5	15,9	17,7
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	14,6	15,1	15,4	15,9	15,9	16,1	15,7	15,2	15,6	17,3
- <i>Spesa delle Istituzioni sociali private senza</i>										
<i>scopo di lucro</i>	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Investimenti fissi lordi	16,1	16,2	16,8	16,4	16,5	16,5	16,4	16,4	16,0	15,2
Variazione delle scorte	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	- 0,1	0,3	0,4	0,2	- 0,1
Oggetti di valore	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Esportazioni di beni e servizi fob	21,5	21,5	20,6	19,8	20,3	20,6	21,6	22,4	22,3	19,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Passando ad un'analisi di maggiore dettaglio dei consumi nazionali (si veda tavola a seguire) è possibile osservare come al suo interno la componente attribuibile alle famiglie costituisce mediamente il 74,4 per cento, la spesa delle amministrazioni pubbliche il 25,1 per cento e la spesa delle istituzioni senza scopo di lucro lo 0,5 per cento. La spesa delle amministrazioni pubbliche viene presentata mostrando separatamente le due componenti relative alla spesa per consumi individuali e a quella per consumi di tipo collettivo. A loro volta i consumi individuali sono divisi in prestazioni sociali in natura e altri consumi individuali.

Consumi nazionali. Anni 2000-2009. Valori assoluti a prezzi correnti in milioni di euro.

AGGREGATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Spesa delle famiglie residenti	709.830	733.562	755.855	784.333	810.735	838.637	871.768	901.671	923.108	905.388
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	219.728	236.857	248.783	262.942	276.238	290.818	299.260	304.181	317.281	327.814
- spesa delle AAPP per consumi individuali	128.958	140.153	146.799	152.862	160.027	169.915	176.978	180.103	187.144	192.033
- prestazioni sociali in natura da AAPP	27.541	31.757	33.681	34.824	37.949	40.246	41.336	41.860	42.768	44.481
- altri consumi individuali forniti dalle AAPP	101.417	108.396	113.118	118.038	122.078	129.669	135.642	138.243	144.376	147.552
- spesa delle AAPP per consumi collettivi	90.770	96.704	101.984	110.080	116.211	120.903	122.282	124.078	130.137	135.781
Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro	3.869	4.117	4.467	4.693	5.078	5.340	5.676	5.874	5.971	6.125
Consumi nazionali	933.427	974.537	1.009.106	1.051.968	1.092.052	1.134.796	1.176.704	1.211.727	1.246.359	1.239.327



Consumi nazionali. Anni 2000-2009. Valori a prezzi correnti. Composizione percentuale.

AGGREGATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Spesa delle famiglie residenti	76,0	75,3	74,9	74,6	74,2	73,9	74,1	74,4	74,1	73,1
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	23,5	24,3	24,7	25,0	25,3	25,6	25,4	25,1	25,5	26,5
- spesa delle AAPP per consumi individuali	13,8	14,4	14,5	14,5	14,7	15,0	15,0	14,9	15,0	15,5
- prestazioni sociali in natura da AAPP	3,0	3,3	3,3	3,3	3,5	3,5	3,5	3,5	3,4	3,6
- altri consumi individuali forniti dalle AAPP	10,9	11,1	11,2	11,2	11,2	11,4	11,5	11,4	11,6	11,9
- spesa delle AAPP per consumi collettivi	9,7	9,9	10,1	10,5	10,6	10,7	10,4	10,2	10,4	11,0
Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Consumi nazionali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I consumi effettivi: un'analisi quantitativa

Allo scopo di arricchire l'analisi di ulteriori elementi informativi, nella tavola successiva viene mostrato il passaggio dalla spesa per consumi finali ai consumi effettivi relativamente all'anno 2008. Attraverso le analisi funzionali presenti nei conti nazionali, relative alle funzioni di spesa delle famiglie, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro, è possibile ricostruire, inoltre, una serie storica funzionale per i consumi finali effettivi delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche, come mostrato nelle tavole successive.

Consumi finali. Anno 2008. Valori assoluti a prezzi correnti in milioni di euro.

		P4: Consumo finale effettivo Settore che ne beneficia			
		Amministrazioni pubbliche	Famiglie	Istituzioni senza scopo di lucro	Totale
P3: Spesa per consumi finali Settore che sostiene la spesa	Amministrazioni pubbliche	130.137	187.144		317.281
	Famiglie		923.108		923.108
	Istituzioni senza scopo di lucro		5.971		5.971
	Totale	130.137	1.116.222	-	1.246.359

Consumi finali. Anno 2008. Valori a prezzi correnti. Composizione percentuale.

		P4: Consumo finale effettivo Settore che ne beneficia			
		Amministrazioni pubbliche	Famiglie	Istituzioni senza scopo di lucro	Totale
P3: Spesa per consumi finali Settore che sostiene la spesa	Amministrazioni pubbliche	10,4	15,0	-	25,4
	Famiglie	-	74,1	-	74,1
	Istituzioni senza scopo di lucro	-	0,5	-	0,5
	Totale	10,4	89,6	-	100,0

La spesa per consumi delle famiglie è costituita dalla spesa sul territorio economico a cui va aggiunto il saldo netto con l'estero delle famiglie residenti, costituito dalla differenza tra la spesa per consumi finali all'estero delle famiglie residenti e la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti. Ai fini della nostra analisi dei consumi effettivi delle famiglie si assume, inoltre, l'ipotesi che la differenza tra i consumi interni e i consumi nazionali delle famiglie sia completamente imputata a quelle tipologie, o funzioni, di consumo che sono proprie delle famiglie e per le quali non vi è alcun tipo di bene o servizio offerto dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro. Questa ipotesi permette di

semplificare la costruzione dell'aggregato consumi effettivi delle famiglie, supponendo che i settori non market mettano a disposizione i propri beni e servizi soltanto per i consumatori residenti.

Consumi finali effettivi delle famiglie. Anni 2000-2009. Valori a prezzi correnti in milioni di euro.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale sul territorio economico	727.205	750.250	771.277	798.455	826.694	853.236	887.964	917.575	937.825	918.629
Spesa per consumi finali all'estero delle famiglie residenti (+)	12.632	12.394	13.037	13.731	12.853	14.004	14.345	15.457	16.585	15.988
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	30.007	29.081	28.459	27.854	28.811	28.603	30.541	31.360	31.302	29.229
Spesa delle famiglie	709.830	733.562	755.855	784.333	810.735	838.637	871.768	901.671	923.108	905.388
Spesa per consumi finali individuali delle AAPP - di cui Prestazioni sociali in natura	128.958 27.541	140.153 31.757	146.799 33.681	152.862 34.824	160.027 37.949	169.915 40.246	176.978 41.336	180.103 41.860	187.144 42.768	192.033 44.481
Spesa per consumi finali individuali delle ISSL	3.869	4.117	4.467	4.693	5.078	5.340	5.676	5.874	5.971	6.125
Consumi finali effettivi delle famiglie	842.657	877.832	907.121	941.888	975.840	1.013.892	1.054.422	1.087.648	1.116.223	1.103.546

	Numeri indici 2000=100									
Spesa delle famiglie	100	103	106	110	114	118	123	127	130	128
Spesa per consumi finali individuali delle AAPP - di cui Prestazioni sociali in natura	100	109	114	119	124	132	137	140	145	149
Spesa per consumi finali individuali delle ISSL	100	106	115	121	131	138	147	152	154	158
Consumi finali effettivi delle famiglie	100	104	108	112	116	120	125	129	132	131

Nelle tavole successive vengono analizzati i consumi effettivi per funzione, a partire dalla separazione in due raggruppamenti principali:

- *consumi propri effettivi delle famiglie*, relativi a gruppi di consumo sulle quali non intervengono altri settori istituzionali, definiti come spesa delle famiglie per propri consumi effettivi market;
- *consumi effettivi delle famiglie per prodotti individuali acquistati in proprio e forniti dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro*; a sua volta questo raggruppamento viene poi, funzione per funzione, analizzato nelle tre componenti, dovute rispettivamente alle famiglie, alle amministrazioni pubbliche e alle istituzioni senza scopo di lucro.

I consumi effettivi: l'analisi per funzione

L'analisi dei consumi effettivi delle famiglie per funzione permette di evidenziare tassi di crescita della spesa in termini nominali, trattandosi di dati a prezzi correnti, differenziati tra i consumi che risultano totalmente a carico delle famiglie e quelli che vedono una presenza rilevante di offerta non market, prevalentemente da parte delle amministrazioni pubbliche e, in maniera residuale, delle istituzioni senza scopo di lucro. Dall'esame della tavola e del grafico sottostante, che include anche le variazioni del Pil e della spesa pubblica complessiva quali termini di confronto per i consumi, è possibile osservare come la spesa propria ed esclusiva delle famiglie sia cresciuta nel periodo in esame a un tasso di crescita mediamente inferiore rispetto alla crescita della spesa in quelle funzioni

dove è presente anche il settore delle amministrazioni pubbliche; si passa infatti da differenze di crescita di un punto percentuale nel 2001, a differenze del 10 per cento circa nel 2009, quando la spesa per i consumi in cui è presente anche la pubblica amministrazioni è risultata in crescita del 38 per cento sul 2000, rispetto a una crescita del 28 per cento dei consumi propriamente market. Le funzioni di spesa maggiormente cresciute sono la sanità e la protezione sociale - quest'ultima funzione non comprende gli interventi legati alle prestazioni in denaro che non costituiscono spesa per consumi - che risultano rilevanti anche per il peso percentuale all'interno del paniere di consumo complessivo. Attraverso l'analisi delle successive tavole che presentano la ripartizione dei consumi effettivi per le singole funzioni è possibile valutare anche la rilevanza dell'intervento pubblico nelle diverse funzioni di spesa.

Il confronto con le grandezze rilevanti per la politica economica, quali il Pil e la spesa pubblica complessiva, evidenzia un trend di crescita sostanzialmente analogo rispetto al Pil per l'intero periodo, fatta eccezione per il 2009 in cui la crescita dei consumi effettivi è stata superiore a quella del Pil di oltre tre punti percentuali in ragione della maggiore crescita dei consumi individuali delle amministrazioni pubbliche e della forte contrazione degli investimenti lordi. Per quanto concerne la spesa pubblica si osservano, invece, livelli di crescita notevolmente superiori a quelli dei consumi effettivi delle famiglie, con scostamenti che vanno da un minimo di quattro punti percentuali a un massimo nel 2009 di 14 punti, che sono determinati, oltre che dai diversi comportamenti di consumo dell'operatore pubblico (sia per i beni collettivi che per quelli individuali) e dagli interventi di redistribuzione nella sfera sociale, da specifici interventi in conto capitale che hanno natura di carattere straordinario.

Consumi finali effettivi delle famiglie per funzione. Anni 2000-2009.

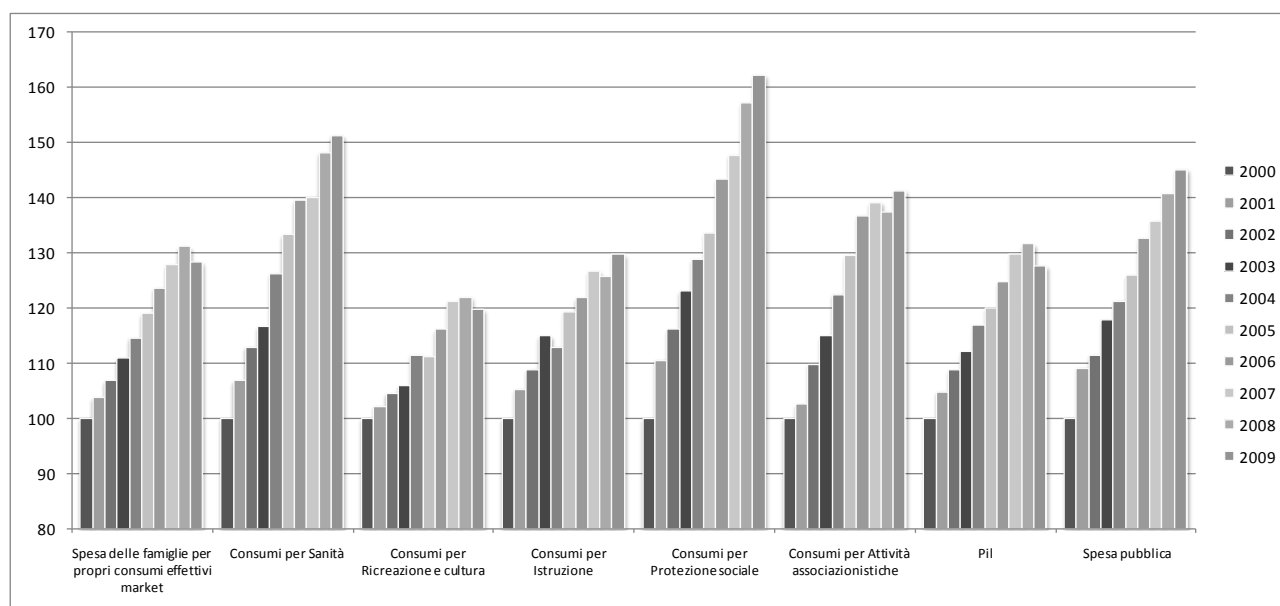
Valori a prezzi correnti in milioni di euro.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Consumi finali effettivi delle famiglie	842.657	877.832	907.121	941.888	975.840	1.013.892	1.054.422	1.087.648	1.116.223	1.103.546
Spesa delle famiglie per propri consumi effettivi market	621.019	644.142	663.511	689.633	711.747	738.950	768.146	794.567	814.391	797.213
Consumi effettivi delle famiglie per prodotti individuali acquistati in proprio e forniti dalle AAPP e dalle ISSL:	221.639	233.690	243.611	252.255	264.094	274.942	286.277	293.081	301.832	306.333
<i>Sanità</i>	91.259	97.474	103.099	106.437	115.164	121.694	127.351	127.854	135.294	138.069
<i>Ricreazione e cultura</i>	58.121	59.444	60.770	61.599	64.836	64.702	67.495	70.414	70.939	69.632
<i>Istruzione</i>	55.913	58.859	60.882	64.266	63.171	66.780	68.143	70.836	70.307	72.550
<i>Protezione sociale</i>	14.267	15.783	16.577	17.563	18.376	19.074	20.445	21.086	22.433	23.145
<i>Attività associazionistiche (1)</i>	2.078	2.131	2.283	2.389	2.546	2.692	2.843	2.891	2.858	2.937

(1) Le attività associazionistiche costituiscono una spesa a completo carico delle ISSL

Consumi finali effettivi delle famiglie per funzione, Pil, spesa pubblica.

Anni 2000-2009. Numeri indici: 2000=100.



Consumi finali effettivi delle famiglie per sanità. Anni 2000-2009.

Valori a prezzi correnti in milioni di euro.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sanità: Consumi finali effettivi delle famiglie	91.259	97.474	103.099	106.437	115.164	121.694	127.351	127.854	135.294	138.069
Spesa delle Famiglie	24.373	23.622	25.155	25.981	26.613	27.285	27.841	28.303	29.017	29.564
<i>Prodotti medicinali e sanitari</i>	11.714	10.655	11.801	12.362	12.726	12.970	13.230	13.411	13.763	14.342
<i>Servizi ambulatoriali</i>	8.467	8.669	8.896	9.143	9.534	9.709	9.991	10.277	10.586	10.468
<i>Servizi ospedalieri</i>	4.192	4.299	4.458	4.477	4.352	4.606	4.620	4.615	4.668	4.754
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	66.822	73.790	77.877	80.381	88.471	94.325	99.421	99.463	106.182	108.411
<i>Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari</i>	9.403	12.363	12.466	11.929	12.859	12.798	13.301	12.523	12.293	12.097
<i>Servizi non ospedalieri</i>	19.595	21.086	22.766	23.782	25.911	28.876	29.994	30.572	32.899	34.477
<i>Servizi ospedalieri</i>	37.260	39.706	42.049	44.019	48.957	51.941	55.380	55.568	60.094	60.908
<i>Servizi di sanità pubblica</i>	564	635	596	651	744	710	746	800	896	929
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	64	62	67	75	80	84	89	88	95	94
	Numeri indici 2000=100									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sanità: Consumi finali effettivi delle famiglie	100	107	113	117	126	133	140	140	148	151
Spesa delle Famiglie	100	97	103	107	109	112	114	116	119	121
<i>Prodotti medicinali e sanitari</i>	100	91	101	106	109	111	113	114	117	122
<i>Servizi ambulatoriali</i>	100	102	105	108	113	115	118	121	125	124
<i>Servizi ospedalieri</i>	100	103	106	107	104	110	110	110	111	113
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	100	110	117	120	132	141	149	149	159	162
<i>Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari</i>	100	131	133	127	137	136	141	133	131	129
<i>Servizi non ospedalieri</i>	100	108	116	121	132	147	153	156	168	176
<i>Servizi ospedalieri</i>	100	107	113	118	131	139	149	149	161	163
<i>Servizi di sanità pubblica</i>	100	113	106	115	132	126	132	142	159	165
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	100	97	105	117	125	131	139	138	148	147

Consumi finali effettivi delle famiglie per istruzione. Anni 2000-2009.

Valori a prezzi correnti in milioni di euro.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Istruzione: Consumi finali effettivi delle famiglie	55.913	58.859	60.882	64.266	63.171	66.780	68.143	70.836	70.307	72.550
Spesa delle Famiglie	6.804	6.994	7.058	7.441	7.652	7.849	8.141	8.496	8.622	8.945
<i>Istruzione</i>	6.804	6.994	7.058	7.441	7.652	7.849	8.141	8.496	8.622	8.945
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	48.772	51.526	53.458	56.433	55.109	58.503	59.544	61.877	61.207	63.120
<i>Istruzione prescolastica e primaria</i>	20.347	21.404	21.123	23.089	22.195	23.700	24.134	25.594	26.197	27.013
<i>Istruzione secondaria e post-secondaria</i>	23.599	24.813	26.484	27.423	26.751	28.324	29.201	30.096	28.577	29.460
<i>Istruzione post-secondaria non superiore</i>										
<i>Istruzione superiore</i>	2.846	3.119	3.364	3.464	3.530	3.729	3.572	3.561	3.734	3.824
<i>Istruzione di diverso tipo</i>	407	494	651	663	755	682	667	658	689	683
<i>Servizi ausiliari dell'istruzione</i>	1.573	1.696	1.836	1.794	1.878	2.068	1.970	1.968	2.010	2.140
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	337	339	366	392	410	428	458	463	478	485
	Numeri indici 2000=100									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Istruzione: Consumi finali effettivi delle famiglie	100	105	109	115	113	119	122	127	126	130
Spesa delle Famiglie	100	103	104	109	112	115	120	125	127	131
<i>Istruzione</i>	100	103	104	109	112	115	120	125	127	131
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	100	106	110	116	113	120	122	127	125	129
<i>Istruzione prescolastica e primaria</i>	100	105	104	113	109	116	119	126	129	133
<i>Istruzione secondaria e post-secondaria</i>	100	105	112	116	113	120	124	128	121	125
<i>Istruzione superiore</i>	100	110	118	122	124	131	126	125	131	134
<i>Istruzione di diverso tipo</i>	100	121	160	163	186	168	164	162	169	168
<i>Servizi ausiliari dell'istruzione</i>	100	108	117	114	119	131	125	125	128	136
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	100	101	109	116	122	127	136	137	142	144

Consumi finali effettivi delle famiglie per servizi ricreativi e culturali - Anni 2000-2009.

Valori a prezzi correnti in milioni di euro.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ricreazione e cultura:										
Consumi finali effettivi delle famiglie	58.121	59.444	60.770	61.599	64.836	64.702	67.495	70.414	70.939	69.632
Spesa delle Famiglie	53.397	54.379	55.401	56.225	59.231	58.636	61.260	63.675	64.046	62.487
<i>Servizi ricreativi (1)</i>	19.407	19.901	20.021	20.308	21.003	21.516	22.398	22.398	21.994	21.172
<i>Servizi culturali (2)</i>	12.692	12.803	12.827	13.177	13.308	13.273	13.547	13.929	13.505	12.105
<i>Servizi ricreativi e culturali (3)</i>	21.299	21.674	22.554	22.740	24.921	23.847	25.316	27.348	28.548	29.210
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	4.087	4.342	4.581	4.586	4.765	5.194	5.286	5.749	5.925	6.166
<i>Attività ricreative</i>	1.083	1.168	1.319	1.148	1.294	1.472	1.615	1.890	1.806	1.874
<i>Attività culturali</i>	3.004	3.174	3.262	3.438	3.471	3.722	3.671	3.859	4.119	4.292
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	637	723	788	788	840	872	949	990	968	979

Numeri indici 2000=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ricreazione e cultura:										
Consumi finali effettivi delle famiglie	100	102	105	106	112	111	116	121	122	120
Spesa delle Famiglie	100	102	104	105	111	110	115	119	120	117
<i>Servizi ricreativi (1)</i>	100	103	103	105	108	111	115	115	113	109
<i>Servizi culturali (2)</i>	100	101	101	104	105	105	107	110	106	95
<i>Servizi ricreativi e culturali (3)</i>	100	102	106	107	117	112	119	128	134	137
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	100	106	112	112	117	127	129	141	145	151
<i>Attività ricreative</i>	100	108	122	106	119	136	149	175	167	173
<i>Attività culturali</i>	100	106	109	114	116	124	122	128	137	143
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	100	114	124	124	132	137	149	155	152	154

(1) Sono state considerate tra i servizi ricreativi le spese relative a: Articoli audiovisivi, fotografici, computer ed accessori, Altri articoli ricreativi, fiori, piante ed animali, Vacanze tutto compreso.

(2) Sono state considerate tra i servizi culturali le spese relative a: Giornali, libri ed articoli di cancelleria.

(3) Sono state considerate tra i servizi ricreativi e culturali le spese relative a: Servizi ricreativi e culturali, Altri beni durevoli per la ricreazione e la cultura.

Consumi finali effettivi delle famiglie per protezione sociale - Anni 2000-2009.

Valori a prezzi correnti in milioni di euro.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Protezione sociale: Consumi finali effettivi delle famiglie	14.267	15.783	16.577	17.563	18.376	19.074	20.445	21.086	22.433	23.145
Spesa delle Famiglie	4.237	4.426	4.731	5.052	5.492	5.913	6.363	6.620	7.020	7.169
<i>Protezione sociale</i>	4.237	4.426	4.731	5.052	5.492	5.913	6.363	6.620	7.020	7.169
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	9.277	10.495	10.883	11.462	11.682	11.897	12.745	13.024	13.841	14.346
<i>Malattia e invalidità</i>	776	854	942	941	1.027	1.003	1.104	1.157	1.232	1.277
<i>Vecchiaia</i>	3.828	4.232	4.429	4.621	4.591	4.562	4.975	5.127	5.401	5.477
<i>Superstiti</i>	1.087	1.200	1.231	1.222	1.265	1.275	1.353	1.363	1.393	1.456
<i>Famiglia</i>	2.924	3.293	3.442	3.729	3.961	4.138	4.381	4.488	4.915	5.071
<i>Disoccupazione, Abitazioni, Esclusione sociale</i>	662	916	839	949	838	919	932	889	900	1.065
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	753	862	963	1.049	1.202	1.264	1.337	1.442	1.572	1.630

Numeri indici 2000=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Protezione sociale: Consumi finali effettivi delle famiglie	100	111	116	123	129	134	143	148	157	162
Spesa delle Famiglie	100	104	112	119	130	140	150	156	166	169
<i>Protezione sociale</i>	100	104	112	119	130	140	150	156	166	169
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	100	113	117	124	126	128	137	140	149	155
<i>Malattia e invalidità</i>	100	110	121	121	132	129	142	149	159	165
<i>Vecchiaia</i>	100	111	116	121	120	119	130	134	141	143
<i>Superstiti</i>	100	110	113	112	116	117	124	125	128	134
<i>Famiglia</i>	100	113	118	128	135	142	150	153	168	173
<i>Disoccupazione, Abitazioni, Esclusione sociale</i>	100	138	127	143	127	139	141	134	136	161
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro	100	114	128	139	160	168	178	192	209	216

La spesa per consumi finali effettivi nei paesi della UE

Tutti gli stati membri della UE sono tenuti secondo regolamenti europei all'adozione del sistema SEC95, e conseguentemente delle diverse classificazioni che il sistema prevede, oltre che a sottostare a un calendario comune di trasmissione dei dati a Eurostat. L'invio dei dati in maniera armonizzata da parte di tutti gli istituti nazionali di statistica degli stati membri, non solo secondo comuni scadenze ma soprattutto secondo metodologie condivise, rende possibile lo sviluppo di analisi di comparazione degli aggregati economici dei diversi paesi. Eurostat mette a disposizione del pubblico scientifico e non, attraverso il proprio sito internet, una banca dati prontamente aggiornata secondo il calendario di trasmissione condiviso dagli stati membri e normativamente regolato a livello europeo. L'adozione vincolata di metodologie comuni assicura una piena comparabilità tra i diversi paesi.

I dati disponibili sulla banca dati Eurostat¹⁷ permettono di sviluppare una comparazione a livello europeo dei consumi finali a prezzi correnti secondo le due ottiche presentate nei precedenti paragrafi che osservano parallelamente il settore che sostiene la spesa e il settore che ne beneficia. La banca dati rende disponibile, infatti, sia l'aggregato della spesa finale per consumi effettivi delle famiglie, che segue l'ottica del beneficiario, sia le tre componenti in cui tale aggregato può essere analizzato secondo il settore che sostiene la spesa, rappresentate da: la spesa per consumi finali delle famiglie corrispondenti ad acquisti sul mercato, la spesa per consumi finali individuali delle amministrazioni pubbliche e la spesa per consumi finali delle istituzioni senza scopo di lucro. Le ultime due grandezze rappresentano il contributo delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al benessere delle famiglie.

Tali aggregati sono individuabili nell'ambito della trasmissione del questionario SEC95 da parte degli stati membri, nella sezione dedicata al conto della redistribuzione in natura e al conto dell'utilizzazione del reddito. Il conto della redistribuzione del reddito in natura trasforma il *reddito disponibile* in *reddito disponibile corretto* per effetto della valutazione dei trasferimenti sociali in natura. I trasferimenti sociali in natura corrispondono proprio alla spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie per mettere a disposizione delle famiglie beni e servizi individuali acquistati da terzi o prodotti direttamente. Il conto dell'utilizzazione del reddito permette di analizzare la spesa per consumi finali e per consumi finali effettivi come utilizzazione rispettivamente del *reddito disponibile* e del *reddito disponibile corretto*. Ne consegue che il consumo delle famiglie finanziato dal *reddito disponibile* è la *spesa per consumi finali*; mentre, il consumo delle famiglie finanziato dal *reddito disponibile corretto* è il *consumo finale effettivo*, corrispondente a un concetto di consumo più ampio che intende comprendere i servizi forniti dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e quelli che le amministrazioni pubbliche producono per soddisfare bisogni di tipo individuale. Tali bisogni sono quelli che vengono soddisfatti dai sistemi di welfare e si differenziano dai bisogni di tipo collettivo che trovano soddisfazione attraverso l'erogazione di servizi collettivi, come la difesa o gli affari esteri, per cui non è possibile individuare singoli

¹⁷ Eurostat, National accounts database
[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/data/database].

beneficiari. La parte restante del *reddito disponibile* e del *reddito disponibile corretto* è rappresentata dal *risparmio*.

Un confronto a livello europeo di tali aggregati quantificati per il periodo di anni dal 2000 al 2010 in termini di composizione percentuale rispetto all'aggregato più ampio dei consumi finali per l'intera economia e in termini di incidenza sul Pil rileva alcune differenze di comportamento da parte dei diversi soggetti economici che concorrono alla formazione dei consumi finali nei diversi paesi (vedi tavole a seguire).

Il livello della spesa per consumi finali delle famiglie raggiunge i livelli più alti nel Regno Unito (nel 2000 il 63,1 per cento, nel 2005 il 62,5 per cento e nel 2010 il 63,2 per cento del Pil) e in Italia (nel 2000 il 59,6 per cento, nel 2005 il 58,7 per cento e nel 2010 il 59,9 per cento del Pil); i livelli più bassi sono invece toccati in Norvegia (nel 2000 il 41,4 per cento, nel 2005 il 40,7 per cento e nel 2010 il 41,2 per cento del Pil), Danimarca (nel 2000 il 46,9 per cento del Pil), Svezia (nel 2005 il 46,6 per cento del Pil) e Paesi Bassi (nel 2010 il 44,4 per cento del Pil).

Tali livelli vengono poi incrementati dal contributo delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro con l'erogazione di servizi individuali che concorrono a formare i consumi effettivi. In alcuni paesi tale contributo è determinante per il raggiungimento di un livello più alto di soddisfacimento dei bisogni delle famiglie. Si osserva il contributo pubblico maggiore in Danimarca (nel 2000 il 17,2 per cento, nel 2005 il 18,2 per cento e nel 2010 il 21,4 per cento del Pil) e Svezia (nel 2000 il 17,7 per cento, nel 2005 il 19,0 per cento e nel 2010 il 19,6 per cento del Pil), il che è coerente con i bassi livelli di spesa diretta delle famiglie prima osservati; mentre livelli più bassi sono toccati in Spagna (nel 2000 il 9,9 per cento, nel 2005 il 10,6 per cento, nel 2009 il 12,5 per cento del Pil), Italia (nel 2000 il 10,8 per cento, nel 2005 il 11,9 per cento e nel 2010 il 12,5 per cento del Pil) e Germania (nel 2000 il 10,9 per cento, nel 2005 il 11,0 per cento e nel 2010 il 11,8 per cento del Pil). Il contributo delle istituzioni senza scopo di lucro risulta abbastanza minimale in tutti i paesi: livelli più alti sono osservabili nel Regno Unito (nel 2000 il 2,4 per cento, nel 2005 il 2,5 per cento e nel 2010 il 2,5 per cento del Pil) e in Svezia (nel 2000 e nel 2010 l'1,6 per cento e nel 2005 l'1,7 per cento del Pil); mentre il livello più basso è quello osservato in Italia (nel 2000 lo 0,3 per cento, nel 2005 e nel 2010 lo 0,4 per cento del Pil).

**Spesa per consumi finali e sue componenti a prezzi correnti per alcuni paesi europei.
Anni 2000-2010. Incidenza percentuale sul Pil.**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Danimarca											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	46,9	46,5	46,8	46,9	47,5	47,5	47,5	47,7	47,5	48,3	48,0
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	0,8	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	25,1	25,7	26,2	26,5	26,5	26,0	25,9	26,0	26,7	30,0	29,4
Individuali (4)	17,2	17,6	18,2	18,5	18,6	18,2	18,1	18,2	19,1	21,5	21,4
Collettivi (5)	7,9	8,1	8,0	8,0	8,0	7,9	7,8	7,7	7,6	8,5	8,0
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	72,8	73,0	73,8	74,1	74,8	74,3	74,1	74,3	75,0	79,1	78,3
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	64,9	64,9	65,7	66,1	66,8	66,4	66,3	66,6	67,3	70,6	70,3
Germania											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	57,2	57,9	57,3	57,6	57,2	57,5	56,8	55,2	55,4	57,2	56,2
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6	1,6
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	19,0	18,9	19,2	19,3	18,8	18,7	18,3	17,9	18,1	19,7	19,4
Individuali (4)	10,9	11,0	11,1	11,2	10,8	11,0	10,9	10,7	10,9	11,9	11,8
Collettivi (5)	8,1	8,0	8,1	8,1	8,0	7,7	7,4	7,1	7,2	7,8	7,6
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	77,9	78,5	78,2	78,6	77,7	77,8	76,6	74,6	75,1	78,6	77,2
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	69,8	70,5	70,1	70,6	69,8	70,1	69,2	67,4	67,9	70,7	69,6
Spagna											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	58,8	58,2	57,4	56,8	57,1	56,9	56,5	56,5	56,3	55,7	57,5
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	17,2	17,1	17,2	17,4	17,8	18,0	18,0	18,4	19,5	21,1	20,8
Individuali (4)	9,9	9,7	9,9	10,0	10,3	10,6	10,5	10,7	11,4	12,5	n.d.
Collettivi (5)	7,3	7,4	7,3	7,4	7,5	7,5	7,5	7,7	8,1	8,6	n.d.
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	76,9	76,2	75,5	75,0	75,7	75,8	75,4	75,7	76,7	77,7	79,2
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	69,5	68,8	68,2	67,6	68,2	68,3	67,9	68,1	68,5	69,1	n.d.
Francia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	54,3	54,6	54,5	54,9	54,8	55,1	54,9	54,6	55,0	56,0	56,1
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,9	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,9	1,9	1,9	2,0	2,0
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	22,9	22,8	23,5	23,8	23,8	23,8	23,5	23,1	23,3	24,7	24,8
Individuali (4)	14,2	14,3	14,9	15,3	15,2	15,3	15,1	15,0	15,1	16,0	16,1
Collettivi (5)	8,7	8,5	8,6	8,5	8,5	8,5	8,3	8,1	8,1	8,7	8,7
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	79,1	79,3	79,9	80,6	80,4	80,7	80,2	79,6	80,2	82,7	83,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	70,4	70,8	71,3	72,1	71,9	72,2	71,9	71,5	72,0	74,0	74,3
Italia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	59,6	58,7	58,4	58,7	58,3	58,7	58,7	58,3	58,9	59,6	59,9
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	18,4	19,0	19,2	19,7	19,9	20,3	20,1	19,7	20,2	21,5	21,2
Individuali (4)	10,8	11,2	11,3	11,4	11,5	11,9	11,9	11,6	11,9	12,6	12,5
Collettivi (5)	7,6	7,7	7,9	8,2	8,4	8,5	8,2	8,0	8,3	8,9	8,7
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	78,4	78,0	77,9	78,8	78,5	79,4	79,2	78,4	79,4	81,5	81,6
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	70,7	70,3	70,0	70,5	70,1	70,9	71,0	70,3	71,2	72,6	72,9

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

n.d.: non disponibile

Fonte:

Eurostat. National accounts database. [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/data/database]

segue

**Segue: Spesa per consumi finali e sue componenti a prezzi correnti per alcuni paesi europei.
Anni 2000-2010. Incidenza percentuale sul Pil.**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Paesi Bassi											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	49,6	49,2	49,2	49,0	48,6	47,9	46,3	45,3	44,6	45,0	44,4
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	22,0	22,6	23,7	24,5	24,2	23,7	25,1	25,2	25,5	28,4	28,5
Individuali (4)	12,0	12,3	13,1	13,6	13,5	13,4	14,8	15,0	15,1	16,9	17,0
Collettivi (5)	10,0	10,3	10,6	10,9	10,7	10,3	10,3	10,2	10,4	11,6	11,5
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	72,4	72,7	73,8	74,4	73,6	72,5	72,3	71,4	71,0	74,3	73,8
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	62,4	62,4	63,2	63,5	62,9	62,1	62,0	61,1	60,5	62,8	62,3
Finlandia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	47,4	47,4	48,2	49,5	49,1	49,3	49,6	48,3	49,4	52,2	51,4
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,0	2,0	2,1	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,3	2,6	2,5
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	20,5	20,7	21,4	22,1	22,2	22,5	22,2	21,5	22,5	25,3	24,5
Individuali (4)	13,1	13,3	13,8	14,4	14,5	14,8	14,7	14,2	14,9	16,7	16,3
Collettivi (5)	7,4	7,3	7,5	7,7	7,7	7,7	7,5	7,3	7,7	8,6	8,2
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	70,0	70,1	71,6	73,7	73,5	74,0	74,0	72,0	74,2	80,1	78,5
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	62,6	62,8	64,1	66,0	65,8	66,3	66,4	64,7	66,5	71,5	70,3
Svezia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	47,6	47,2	47,2	47,1	46,7	46,6	45,6	45,2	45,5	47,8	46,9
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7	1,7	1,6	1,5	1,5	1,6	1,6
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	25,8	26,3	27,0	27,3	26,5	26,2	26,0	25,5	26,1	27,8	27,2
Individuali (4)	17,7	18,7	19,4	19,6	19,1	19,0	18,9	18,6	19,0	20,2	19,6
Collettivi (5)	8,2	7,6	7,6	7,6	7,4	7,1	7,1	6,9	7,1	7,5	7,6
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	75,0	75,1	75,8	76,0	74,8	74,4	73,2	72,2	73,0	77,2	75,6
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	66,8	67,4	68,2	68,4	67,4	67,3	66,1	65,4	65,9	69,6	68,0
Regno Unito											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	63,1	63,4	63,3	62,7	62,3	62,5	61,7	61,3	61,7	62,7	63,2
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,4	2,5	2,5	2,4	2,4	2,5	2,4	2,4	2,5	2,6	2,5
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	18,6	19,0	19,8	20,4	20,9	21,4	21,5	21,1	21,7	23,4	23,0
Individuali (4)	11,2	11,6	12,2	12,6	12,4	12,8	13,0	13,0	13,5	14,9	14,5
Collettivi (5)	7,4	7,4	7,6	7,8	8,5	8,6	8,5	8,1	8,3	8,6	8,5
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	84,2	84,9	85,5	85,6	85,6	86,4	85,6	84,9	85,9	88,7	88,7
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	76,7	77,4	77,9	77,8	77,1	77,8	77,1	76,8	77,7	80,2	80,2
Norvegia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	41,4	41,7	43,7	44,5	43,3	40,7	39,2	39,7	37,8	41,7	41,2
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,8	1,7	1,8	1,8	1,8	1,7	1,6	1,6	1,6	1,9	1,8
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	19,3	20,6	22,1	22,5	21,4	19,9	19,1	19,7	19,6	22,9	22,4
Individuali (4)	11,7	12,7	13,7	14,2	13,7	13,0	12,5	12,8	13,0	15,5	15,1
Collettivi (5)	7,6	7,9	8,4	8,3	7,8	6,9	6,6	6,8	6,6	7,4	7,3
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	62,5	64,1	67,7	68,9	66,5	62,4	60,0	61,0	59,0	66,4	65,4
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	54,9	56,1	59,3	60,6	58,8	55,5	53,4	54,2	52,4	59,0	58,1

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

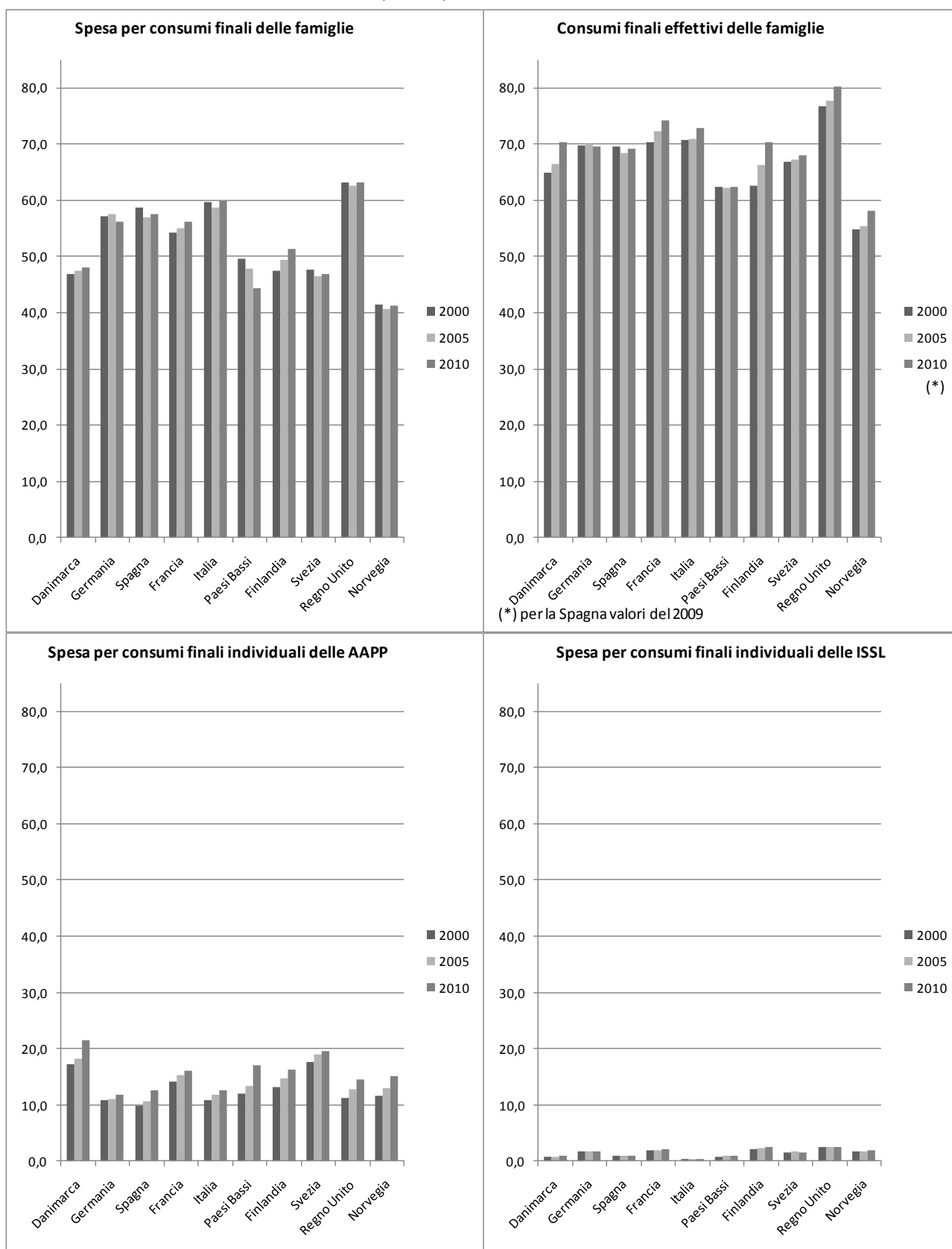
AAPP: Amministrazioni pubbliche

Fonte:

Eurostat. National accounts database. [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/data/database]

I dati confermano che i comportamenti economici delle famiglie sono influenzati dal livello di erogazione dei beni e servizi individuali da parte dei settori che li erogano alle famiglie a titolo gratuito o semigratuito, il che conferma come le scelte economiche delle famiglie siano guidate anche dal livello raggiunto dal proprio *reddito disponibile corretto*; esiste un effetto sostitutivo tra spesa per consumi finali delle famiglie e la spesa per consumi finali individuali delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro.

**Consumi finali e sue componenti a prezzi correnti per alcuni paesi europei.
Anni 2000, 2005, 2010. Incidenza sul Pil.**



Spesa per consumi finali e sue componenti a prezzi correnti per alcuni paesi europei.

Anni 2000-2010. Composizione percentuale.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Danimarca											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	64,4	63,7	63,4	63,2	63,5	63,9	64,1	64,1	63,4	61,0	61,3
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	34,5	35,2	35,6	35,8	35,5	35,1	34,9	34,9	35,6	37,9	37,6
Individuali (4)	23,7	24,1	24,7	25,0	24,8	24,4	24,4	24,5	25,4	27,2	27,4
Collettivi (5)	10,8	11,1	10,9	10,8	10,6	10,6	10,6	10,4	10,2	10,7	10,2
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	89,2	88,9	89,1	89,2	89,4	89,4	89,4	89,6	89,8	89,3	89,8
Germania											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	73,5	73,8	73,3	73,3	73,6	73,9	74,1	74,0	73,8	72,8	72,8
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,1	2,1	2,1	2,2	2,2	2,1	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	24,4	24,1	24,6	24,5	24,2	24,0	23,9	24,0	24,1	25,1	25,1
Individuali (4)	14,0	14,0	14,2	14,2	14,0	14,1	14,2	14,4	14,5	15,1	15,2
Collettivi (5)	10,4	10,2	10,4	10,3	10,2	9,9	9,7	9,6	9,6	9,9	9,9
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	89,6	89,8	89,6	89,7	89,8	90,1	90,3	90,4	90,4	90,1	90,1
Spagna											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	76,5	76,4	76,0	75,7	75,3	75,1	74,9	74,6	73,4	71,6	72,6
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,1	1,2	1,2	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	22,4	22,4	22,8	23,1	23,5	23,8	23,9	24,2	25,4	27,2	26,2
Individuali (4)	12,8	12,7	13,1	13,3	13,6	13,9	13,9	14,1	14,8	16,1	n.d.
Collettivi (5)	9,6	9,7	9,7	9,8	9,9	9,9	10,0	10,1	10,6	11,1	n.d.
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	90,4	90,3	90,3	90,2	90,1	90,1	90,0	89,9	89,4	88,9	n.d.
Francia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	68,7	68,8	68,2	68,1	68,1	68,3	68,4	68,6	68,6	67,7	67,6
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,4	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,4	2,3	2,4	2,5
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	29,0	28,7	29,4	29,5	29,6	29,5	29,3	29,0	29,0	29,9	29,9
Individuali (4)	17,9	18,0	18,6	19,0	19,0	19,0	18,9	18,8	18,9	19,4	19,4
Collettivi (5)	11,1	10,8	10,7	10,6	10,6	10,5	10,4	10,2	10,2	10,5	10,5
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	88,9	89,2	89,3	89,4	89,4	89,5	89,6	89,8	89,8	89,5	89,5
Italia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	76,0	75,3	74,9	74,6	74,2	73,9	74,1	74,4	74,1	73,2	73,5
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	23,5	24,3	24,7	25,0	25,3	25,6	25,4	25,1	25,4	26,3	26,0
Individuali (4)	13,8	14,4	14,5	14,5	14,7	15,0	15,0	14,9	15,0	15,4	15,3
Collettivi (5)	9,7	9,9	10,1	10,5	10,6	10,7	10,4	10,2	10,4	10,9	10,7
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	90,3	90,1	89,9	89,5	89,4	89,3	89,6	89,8	89,6	89,1	89,3

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

n.d.: non disponibile

Fonte:

Eurostat. National accounts database. [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/data/database]

segue

**Segue: Spesa per consumi finali e sue componenti a prezzi correnti per alcuni paesi europei.
Anni 2000-2010. Composizione percentuale.**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Paesi Bassi											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	68,5	67,7	66,7	65,9	65,9	66,1	64,1	63,5	62,8	60,6	60,2
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	30,4	31,1	32,1	32,9	32,9	32,7	34,7	35,3	36,0	38,3	38,6
Individuali (4)	16,5	17,0	17,8	18,3	18,4	18,5	20,5	21,0	21,3	22,7	23,1
Collettivi (5)	13,8	14,2	14,3	14,6	14,5	14,3	14,2	14,3	14,7	15,6	15,5
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	86,2	85,8	85,7	85,4	85,5	85,7	85,8	85,7	85,3	84,4	84,5
Finlandia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	67,8	67,6	67,3	67,2	66,8	66,6	67,0	67,1	66,6	65,2	65,5
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,9	2,9	2,9	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,2	3,2
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	29,3	29,5	29,8	29,9	30,2	30,4	30,0	29,9	30,4	31,6	31,3
Individuali (4)	18,7	19,0	19,3	19,5	19,8	19,9	19,8	19,7	20,0	20,8	20,8
Collettivi (5)	10,6	10,4	10,5	10,4	10,4	10,4	10,2	10,1	10,4	10,7	10,5
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	89,4	89,6	89,5	89,6	89,6	89,6	89,8	89,9	89,6	89,3	89,5
Svezia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	63,4	62,8	62,3	62,0	62,4	62,6	62,3	62,6	62,3	61,9	62,0
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,1	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,0	2,1	2,1
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	34,5	35,0	35,6	35,8	35,4	35,2	35,5	35,3	35,7	36,0	35,9
Individuali (4)	23,6	24,8	25,5	25,8	25,5	25,6	25,8	25,8	26,0	26,2	25,9
Collettivi (5)	10,9	10,2	10,1	10,0	9,9	9,6	9,7	9,5	9,7	9,8	10,0
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	89,1	89,8	89,9	90,0	90,1	90,4	90,3	90,5	90,3	90,2	90,0
Regno Unito											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	75,0	74,7	74,0	73,3	72,8	72,4	72,1	72,3	71,8	70,7	71,2
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,9	2,9	2,9	2,8	2,8	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9	2,8
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	22,1	22,4	23,1	23,9	24,4	24,8	25,1	24,8	25,3	26,4	25,9
Individuali (4)	13,3	13,7	14,2	14,8	14,4	14,8	15,2	15,3	15,7	16,8	16,4
Collettivi (5)	8,8	8,8	8,9	9,1	9,9	10,0	9,9	9,5	9,6	9,6	9,6
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	91,2	91,2	91,1	90,9	90,1	90,0	90,1	90,5	90,4	90,4	90,4
Norvegia											
Spesa per consumi finali delle famiglie (1)	66,3	65,1	64,6	64,6	65,1	65,3	65,4	65,1	64,0	62,8	63,0
Spesa per consumi finali delle ISSL (2)	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,8	2,7	2,7	2,7	2,8	2,8
Spesa per consumi finali delle AAPP (3)=(4)+(5)	30,9	32,2	32,7	32,7	32,2	31,9	31,9	32,2	33,2	34,4	34,2
Individuali (4)	18,7	19,8	20,3	20,6	20,5	20,8	20,9	21,0	22,1	23,3	23,1
Collettivi (5)	12,2	12,4	12,4	12,1	11,7	11,1	11,0	11,2	11,1	11,1	11,1
Spesa per consumi finali (1)+(2)+(3)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali effettivi delle famiglie (1)+(2)+(4)	87,8	87,6	87,6	87,9	88,3	88,9	89,0	88,8	88,9	88,9	88,9

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

Fonte:

Eurostat. National accounts database. [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/data/database]

Volendo spingere l'analisi alle diverse funzioni di spesa, la banca dati Eurostat presenta delle lacune sostanzialmente dovute al fatto che il questionario concordato e regolato a livello europeo in tema di conti nazionali non prevede la compilazione per funzione dell'aggregato dei consumi finali effettivi (secondo la classificazione COICOP), né dell'aggregato della spesa per consumi finali delle istituzioni senza scopo di lucro (secondo la classificazione COPNI), né dell'aggregato dei consumi individuali delle amministrazioni pubbliche (secondo la classificazione COFOG). Quest'ultima grandezza può essere ricavata a partire dalla spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche secondo il 2° livello COFOG che permette di distinguere tra consumo individuale e consumo collettivo; al momento però il questionario SEC95 prevede in via

obbligatoria la trasmissione COFOG al 1° livello prevedendo il 2° solo su base volontaria, per cui la quantificazione è presente per pochissimi stati membri. Sarebbe comunque non sufficiente per ricostruire l'aggregato dei consumi finali effettivi per funzione, non essendo prevista alcuna trasmissione dei consumi delle istituzioni senza scopo di lucro per funzione di spesa.

Metodologicamente la compilazione del conto della produzione per branca di attività economica presuppone la costruzione degli aggregati del consumo dei vari settori istituzionali per funzione o per prodotto (facilmente riconducibile alla funzione) secondo le classificazioni funzionali adottate dal SEC95, per cui gli istituti nazionali di statistica non possono prescindere dalla quantificazione in termini di funzione di spesa delle varie componenti del consumo finale. Alcuni istituti, come quello italiano, hanno scelto di diffondere tali analisi sui loro siti nazionali, anche se non previste dalla regolamentazione europea di trasmissione dei dati di contabilità nazionale a Eurostat. Attraverso una ricognizione dei vari siti nazionali è stato così possibile presentare in questo lavoro dati per funzione di spesa per alcuni paesi europei (Regno Unito, Francia, Norvegia). E' stato necessario operare delle elaborazioni rispetto a quanto reso disponibile a livello nazionale per rendere confrontabili i dati in termini di livello di disaggregazione. E' stato così possibile confrontare in termini di incidenza sul Pil il contributo dato dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro al benessere delle famiglie, inteso come soddisfacimento dei propri bisogni attraverso il consumo finale effettivo, in particolare nel campo della sanità, dell'istruzione e dei servizi ricreativi culturali. Non è stato possibile effettuare alcuna analisi per il campo della protezione sociale, essendo tale settore trattato dalle classificazioni economiche generalmente adottate per l'aggregato dei consumi come parte non distinguibile della classe molto più ampia dei servizi vari, costituiti in gran parte da servizi oggetto di consumo finale esclusivo delle famiglie.

Italia: Spesa per consumi finali effettivi a prezzi correnti per funzione e per settore che la sostiene. Anni 2000-2010. Incidenza percentuale sul Pil.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Italia											
Sanità	7,7	7,8	8,0	8,0	8,3	8,5	8,6	8,3	8,6	9,1	n.d.
Spesa delle famiglie	2,0	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,8	1,9	1,9	n.d.
Spesa delle ISSL	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	n.d.
Spesa delle AAPP	5,6	5,9	6,0	6,0	6,4	6,6	6,7	6,4	6,8	7,1	n.d.
Ricreazione e cultura	4,9	4,8	4,7	4,6	4,7	4,5	4,5	4,6	4,5	4,6	n.d.
Spesa delle famiglie	4,5	4,4	4,3	4,2	4,3	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	n.d.
Spesa delle ISSL	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	n.d.
Spesa delle AAPP	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	n.d.
Istruzione	4,7	4,7	4,7	4,8	4,5	4,7	4,6	4,6	4,5	4,8	n.d.
Spesa delle famiglie	0,6	0,6	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	n.d.
Spesa delle ISSL	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	n.d.
Spesa delle AAPP	4,1	4,1	4,1	4,2	4,0	4,1	4,0	4,0	3,9	4,2	n.d.
Altri beni e servizi	53,5	53,0	52,7	53,1	52,7	53,2	53,3	52,9	53,5	54,2	n.d.
Spesa delle famiglie	52,5	51,9	51,6	52,0	51,5	52,1	52,1	51,8	52,4	53,0	n.d.
Spesa delle ISSL	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	n.d.
Spesa delle AAPP	0,8	0,8	0,8	0,9	0,8	0,8	0,9	0,8	0,9	0,9	n.d.
Consumi finali effettivi delle famiglie	70,7	70,3	70,0	70,5	70,1	70,9	71,0	70,3	71,2	72,6	72,9
Spesa delle famiglie	59,6	58,7	58,4	58,7	58,3	58,7	58,7	58,3	58,9	59,6	59,9
Spesa delle ISSL	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Spesa delle AAPP	10,8	11,2	11,3	11,4	11,5	11,9	11,9	11,6	11,9	12,6	12,5

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

n.d.: non disponibile

Fonte:

ISTAT. Conti nazionali. [<http://www.istat.it/conti/nazionali/>]

Francia: Spesa per consumi finali effettivi a prezzi correnti per funzione e per settore che la sostiene. Anni 2000-2010. Incidenza percentuale sul Pil.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Francia											
Sanità	5,8	5,9	6,2	6,5	6,6	6,7	6,7	6,7	6,7	7,2	7,3
Spesa delle famiglie	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
Spesa delle ISSL	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5
Spesa delle AAPP	4,9	4,9	5,1	5,3	5,3	5,3	5,2	5,2	5,2	5,5	5,5
Ricreazione e cultura	1,7	1,8	1,9	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2	2,2
Spesa delle famiglie	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9	1,0	1,0
Spesa delle ISSL	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Spesa delle AAPP	0,6	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9
Istruzione	5,4	5,4	5,5	5,5	5,4	5,4	5,3	5,2	5,3	5,6	5,6
Spesa delle famiglie	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
Spesa delle ISSL	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Spesa delle AAPP	4,8	4,7	4,9	4,9	4,7	4,7	4,6	4,5	4,6	4,8	4,8
Altri beni e servizi	57,4	57,7	57,7	58,1	57,9	58,2	57,9	57,5	57,9	59,1	59,2
Spesa delle famiglie	52,1	52,3	52,1	52,5	52,3	52,5	52,3	52,0	52,4	53,2	53,4
Spesa delle ISSL	1,4	1,4	1,4	1,3	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1	1,0
Spesa delle AAPP	4,0	4,0	4,2	4,3	4,4	4,5	4,5	4,4	4,5	4,8	4,8
Consumi finali effettivi delle famiglie	70,4	70,8	71,3	72,1	71,9	72,2	71,9	71,5	72,0	74,0	74,3
Spesa delle famiglie	54,3	54,6	54,5	54,9	54,8	55,1	54,9	54,6	55,0	56,0	56,1
Spesa delle ISSL	1,9	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,9	1,9	1,9	2,0	2,0
Spesa delle AAPP	14,2	14,3	14,9	15,3	15,2	15,3	15,1	15,0	15,1	16,0	16,1

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

Fonte:

INSEE. Comptes nationaux. [http://www.insee.fr/fr/themes/theme.asp?theme=16&sous_theme=2.3]

Regno Unito: Spesa per consumi finali effettivi a prezzi correnti per funzione e per settore che la sostiene. Anni 2000-2010. Incidenza percentuale sul Pil.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Regno Unito											
Sanità	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle famiglie	<i>n.d.</i>	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	<i>n.d.</i>
Spesa delle ISSL	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	<i>n.d.</i>	5,7	5,9	6,1	6,3	6,5	6,7	6,8	7,0	7,9	<i>n.d.</i>
Ricreazione e cultura	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle famiglie	<i>n.d.</i>	7,2	7,4	7,4	7,4	7,2	7,1	6,9	6,9	7,1	<i>n.d.</i>
Spesa delle ISSL	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	<i>n.d.</i>	0,7	0,7	0,7	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	<i>n.d.</i>
Istruzione	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle famiglie	<i>n.d.</i>	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	<i>n.d.</i>
Spesa delle ISSL	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	<i>n.d.</i>	3,3	3,5	3,5	3,5	3,7	3,7	3,7	3,8	4,1	<i>n.d.</i>
Altri beni e servizi	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle famiglie	<i>n.d.</i>	54,3	54,1	53,5	53,1	53,5	52,7	52,6	53,0	53,6	<i>n.d.</i>
Spesa delle ISSL	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	<i>n.d.</i>	1,9	2,1	2,3	2,1	2,1	2,2	2,1	2,2	2,4	<i>n.d.</i>
Consumi finali effettivi delle famiglie	76,7	77,4	77,9	77,8	77,1	77,8	77,1	76,8	77,7	80,2	80,2
Spesa delle famiglie	63,1	63,4	63,3	62,7	62,3	62,5	61,7	61,3	61,7	62,7	63,2
Spesa delle ISSL	2,4	2,5	2,5	2,4	2,4	2,5	2,4	2,4	2,5	2,6	2,5
Spesa delle AAPP	11,2	11,6	12,2	12,6	12,4	12,8	13,0	13,0	13,5	14,9	14,5

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

n.d.: non disponibile

Fonte:

ONS. National accounts. [http://www.statistics.gov.uk/downloads/theme_economy/bluebook2010.pdf]

Norvegia: Spesa per consumi finali effettivi a prezzi correnti per funzione e per settore che la sostiene. Anni 2000-2010. Incidenza percentuale sul Pil.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Norvegia											
Sanità											
Spesa delle famiglie	1,1	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,1	1,1	1,0	1,2	1,2
Spesa delle ISSL	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	5,7	5,9	6,4	6,5	6,2	5,8	5,6	5,7	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Ricreazione e cultura											
Spesa delle famiglie	5,2	5,3	5,5	5,6	5,5	5,1	4,9	5,0	4,6	5,2	5,1
Spesa delle ISSL	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Istruzione											
Spesa delle famiglie	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Spesa delle ISSL	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	3,7	4,1	4,4	4,6	4,3	4,0	3,9	3,8	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Altri beni e servizi											
Spesa delle famiglie	35,0	35,0	36,7	37,4	36,3	34,2	33,1	33,5	31,9	35,1	34,7
Spesa delle ISSL	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	0,9	0,9	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Spesa delle AAPP	2,0	2,4	2,6	2,8	2,8	2,8	2,9	3,1	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Consumi finali effettivi delle famiglie	54,9	56,1	59,3	60,6	58,8	55,5	53,4	54,2	52,4	59,0	58,1
Spesa delle famiglie	41,4	41,7	43,7	44,5	43,3	40,7	39,2	39,7	37,8	41,7	41,2
Spesa delle ISSL	1,8	1,7	1,8	1,8	1,8	1,7	1,6	1,6	1,6	1,9	1,8
Spesa delle AAPP	11,7	12,7	13,7	14,2	13,7	13,0	12,5	12,8	13,0	15,5	15,1

Note:

ISSL: Istituzioni senza scopo di lucro

AAPP: Amministrazioni pubbliche

n.d.: non disponibile

Fonte:

Statistics Norway. National accounts.

[http://statbank.ssb.no/statistikkbanken/Default_FR.asp?Productid=09.01&PXSid=0&nvl=true&Planquage=1&tilside=selecttable/MenuSelP.asp&SubjectCode=09]

Bibliografia

BIGGERI L. (1983), Dai consumi privati e pubblici al consumo allargato, ISTAT (1983), Studi statistici sui consumi, Annali di Statistica, serie IX, vol.3

BONOVOLONTA E. (1983), Il consumo allargato: analisi teorica e prime valutazioni statistiche per il periodo 1970-1977 in Italia, ISTAT (1983), Studi statistici sui consumi, Annali di Statistica, serie IX, vol.3

COLLESI D., DI LEO F. (2000), Spesa per consumi e consumi individuali, Nuovi strumenti per una misura del benessere delle famiglie e delle funzioni delle AP, Atti del seminario “La Nuova Contabilità Nazionale”, 12/13 gennaio 2000, Istat, Roma

COLLESI D., GUERRUCCI D. (2002), *La classificazione funzionale della spesa delle Amministrazioni pubbliche: uno strumento metodologico per l'analisi dei sistemi di welfare*, presentato alla XIV Conferenza della Società italiana di economia pubblica, *Il futuro dei sistemi di welfare nazionali tra integrazione europea e decentramento regionale*, Pavia, Università, 4-5 ottobre 2002

GUERRUCCI D. (2002), Il sistema dei conti della protezione sociale, in “ISCONA - Atti del convegno “Finanza pubblica e Contabilità nazionale. Rilevanza, affidabilità e coerenza nel quadro del Sistema Europeo dei Conti” Roma, 22 novembre 2002, pagg. 139-167

EUROSTAT (1995), Sistema europeo dei conti 1995, L-2920 Luxembourg

UNITED NATIONS; EUROSTAT, IMF, WORLD BANK (1993), System of National Accounts 1993, Brussels, Luxembourg, New York, Paris, Washington D.C.

UNITED NATIONS, (2000), Classifications of expenditure according to purpose, Statistical papers, SERIES M No. 84, New York

UNITED NATIONS; EUROSTAT, IMF, WORLD BANK (2010), System of National Accounts 2008, Brussels, Luxembourg, New York, Paris, Washington D.C.